

Glossario

Categorie professionali: classificazione adottata dall'Istat che riconduce tutte le professioni esistenti nel mercato del lavoro ad un numero limitato di raggruppamenti professionali, utilizzata per comunicare, diffondere e scambiare dati statistici e amministrativi sulle professioni comparabili a livello internazionale. L'oggetto della classificazione, la professione, è definito come un insieme di attività lavorative concretamente svolte da un individuo, che richiamano conoscenze, competenze, identità e statuti propri. La logica utilizzata per aggregare professioni diverse all'interno di un medesimo raggruppamento si basa sul concetto di competenza, visto nella sua duplice dimensione del livello e del campo delle competenze richieste per l'esercizio della professione. La CP2011 riprende il formato della Nomenclatura e Classificazione delle Unità Professionali (NUP06), costruita in partnership istituzionale con l'Isfol, prevedendo, per ciascun livello classificatorio, una descrizione che traccia i contenuti e le caratteristiche generali del lavoro. Per maggiori approfondimenti consultare il sito www.istat.it ed il navigatore delle professioni all'indirizzo <http://cp2011.istat.it/>.

Entrate delle istituzioni non profit attive (Euro): totale delle risorse finanziarie a disposizione dell'ente nel periodo di riferimento.

Lavoratore retribuito: i lavoratori retribuiti includono: i dipendenti con contratto permanente e con contratto a termine, coloro che hanno un contratto di inserimento o di apprendistato, i religiosi iscritti nel libro unico del lavoro, i collaboratori a progetto, i collaboratori coordinati e continuativi, gli associati in partecipazione, i prestatori di opera occasionale, gli istruttori sportivi, tecnici, arbitri, responsabili di manifestazioni sportive dilettantistiche, atleti e figure analoghe che percepiscono compensi erogati nell'esercizio di attività sportive dilettantistiche, i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinato e continuativo di carattere amministrativo-gestionale, di natura non professionale, reso a favore di società e associazioni sportive dilettantistiche, di cori, bande e filodrammatiche.

Stakeholder: soggetti con cui l'istituzione non profit ha relazioni significative. Tra i soggetti indicati rientrano quelli che influenzano le decisioni strategiche dell'istituzione non profit e/o che sono a vario titolo coinvolti nell'attività dell'istituzione non profit, per le relazioni di scambio che con essa intrattengono o perché ne sono significativamente influenzati.

Tipo di attività economica: le istituzioni non profit censite sono distinte in relazione al tipo di attività svolta tra unità market, che operano prevalentemente sul mercato e sono orientate alla produzione di beni e servizi vendibili, e unità non market.

Le unità istituzionali sono classificate market se il rapporto fra i ricavi (pari alla somma dei ricavi relativi a contratti e convenzioni con istituzioni pubbliche e dei ricavi derivanti da vendita di beni e servizi) e i costi (pari alla somma al valore totale dei costi di produzione) risulta superiore al 50 per cento. Le unità istituzionali sono classificate non market se tale rapporto risulta inferiore al 50 per cento.

Tipologia di finanziamento prevalente: le istituzioni non profit sono classificate in base alla tipologia di finanziamento prevalente. Il finanziamento pubblico è prevalente se la somma delle entrate derivanti da: a) sussidi e contributi a titolo gratuito da e/o enti pubblici nazionali e internazionali e b) ricavi derivanti da contratti e/o convenzioni con istituzioni e/o enti nazionali e internazionali è superiore al 50 per cento delle entrate totali.

Uscite delle istituzioni non profit attive (Euro): Spese sostenute dall'istituzione non profit per svolgere la propria attività.